**PIANO DI LAVORO PER DISCIPLINA**

**GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA**

**A.S. 2020/2021**

# PLANNING E CONTENUTI SPECIFICI DELLA PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

Tenendo conto che **il monte ore annuo, relativo all’insegnamento della Geografia in ciascuna delle prime classi dell’I.T.I. “Enrico Medi” è di 33 ore di lezione, articolate in 1 ora a settimana**, la scansione dei contenuti disciplinari sarà pianificata come segue:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** | **COMPETENZE** | **ABILITÀ** | **CONOSCENZE** | **TEMPI** | **COLLEGAMENTI DISCIPLINARI** |
| **U.d.A. 1:**  **Gli strumenti della Geografia** | Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della Geografia. | Essere in grado di orientarsi nello spazio.  Saper correlare i metodi di scansione del tempo con i fenomeni astronomici.  Essere in grado di intrepretare il linguaggio cartografico e rappresentare aspetti delle dinamiche umane in relazione allo spazio con carte (anche mute), carte tematiche, grafici, tabelle e/o strumenti informatici. | * Geografia come scienza e ruolo della Geografia. * L’orientamento: i punti cardinali, il reticolato geografico e le coordinate geografiche. * I movimenti della Terra. * I fusi orari. * Elementi di cartografia. * Le foto aeree e satellitari. I GIS. * I dati statistici, le tabelle e i grafici. | 5 ore  Sett. Ott. Nov. | Matematica Scienze della Terra Storia  Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** | **COMPETENZE** | **ABILITÀ** | **CONOSCENZE** | **TEMPI** | **COLLEGAMENTI DISCIPLINARI** |
| **U.d.A. 2:**  **Il sistema mondo** | Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.  Comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall’interazione tra gruppi umani e ambiente e riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dagli esseri umani sul territorio.  Comprendere il cambiamento e la diversità dei fenomeni in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. | Saper distinguere e utilizzare i concetti di ambiente, territorio, paesaggio.  Saper identificare e confrontare gli ambienti terrestri.  Saper riconoscere come valore la varietà degli ambienti e dei paesaggi, per acquisire comportamenti volti al loro rispetto e alla loro salvaguardia.  Saper riconoscere alcune relazioni tra ambiente e società umane. Comprendere come un ambiente difficile può non pregiudicare lo sviluppo economico.  Saper distinguere fra materie prime, risorse e riserve. Saper distinguere tra fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, valutando aspetti positivi e negativi del loro impiego.  Riconoscere l’importanza di uno sviluppo sostenibile, della salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità nel mondo. | * Il pianeta blu. * Il clima: elementi e fattori. * I climi della terra. * Gli ambienti naturali della Terra. * La distribuzione delle risorse. * Le fonti di energia. * Il territorio organizzato: caratteristiche degli ambienti della Terra e principali attività umane presenti in ognuno. * Il ruolo dell’uomo nei cambiamenti climatici e micro climatici. * Effetto serra e “buco” nell’ozono. * Il degrado ambientale e le sue conseguenze. * Lo sviluppo sostenibile. * Agenda 2030. * Diverse visioni del mondo. * I Patrimoni dell’Umanità. * La tutela del paesaggio. | 10 ore  Nov. Dic. | Scienze della Terra Storia  Biologia Economia |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** | **COMPETENZE** | **ABILITÀ** | **CONOSCENZE** | **TEMPI** | **COLLEGAMENTI DISCIPLINARI** |
| **U.d.A. 3: Educazione civica** | Osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. | Saper riconoscere come valore la varietà degli ambienti e dei paesaggi, per acquisire comportamenti volti al loro rispetto e alla loro salvaguardia.  Riconoscere l’importanza di uno sviluppo sostenibile, della salvaguardia degli ecosistemi e della biodiversità nel mondo | L’ecomafia e gli ecoreati.  Le molteplici attività illegali a danno dell’ambiente (quali, ad esempio, il traffico e lo smaltimento illegale di rifiuti tossici, gli incendi dolosi, la caccia e il commercio illegale di specie selvatiche, l’abusivismo edilizio, la sofisticazione alimentare) gestite dalla criminalità organizzata e i gravi danni che queste attività illecite causano alla salute e al patrimonio naturalistico e artistico.  Il caso della Terra dei Fuochi.  L’Osservatorio Nazionale Ambiente e  Legalità. | 1 ora Dic. | Tutte le discipline. |
| **U.d.A. 4:**  **Il mondo e i continenti.** | Comprendere il concetto di regione geografica e la metodologia di  regionalizzazione. Comprendere il cambiamento e le diversità economiche, politiche e socio-culturali attraverso il confronto fra aree  geografiche diverse. Comprendere e riconoscere le differenze dei sistemi politici e delle forme di governo nel mondo in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. | Essere in grado di riconoscere una regione geografica e saper applicare a casi concreti il concetto di regione e regionalizzazione.  Saper confrontare tra loro i continenti (caratteristiche-base), anche utilizzando dati statistici essenziali (superficie, popolazione).  Saper collocare i principali Stati del mondo nel continente di appartenenza. Conoscere i diversi organismi internazionali e le loro differenti attività. | I concetti di Stato, Nazione, regione, confine, popolo, popolazione.  Caratteri fisici e climatici, la popolazione, la geopolitica, l’economia e il lavoro dei seguenti continenti:   * **Europa:** * **Asia:** * **America:** * **Oceania:** * **Le terre polari:** | 14 ore  Gen.,  Feb.,  Mar., Apr. | Storia Diritto Economia  Lingua Inglese Religione |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **UNITÀ DI APPRENDIMENTO** | **COMPETENZE** | **ABILITÀ** | **CONOSCENZE** | **TEMPI** | **COLLEGAMENTI DISCIPLINARI** |
| **U.d.A. 5:**  **Un mondo di persone** | Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici della demografia e dei flussi migratori nel mondo in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.  Osservare, descrivere, analizzare e confrontare fenomeni appartenenti ai movimenti demografici nel mondo.  Comprendere i termini e le dinamiche della demografia.  Comprendere le caratteristiche delle migrazioni e le loro cause. | Essere in gradi di comprendere e saper applicare alla realtà i processi demografici e migratori (mondiali e regionali).  Essere in grado di cogliere la relazione tra situazione demografica e socioeconomica (anche utilizzando il concetti di sviluppo umano) in aree geografiche differenti.  Essere in grado di effettuare una lettura ragionata delle carte relative alla densità e alla distribuzione della popolazione e saper interpretare i grafici.  Essere in grado di spiegare, attraverso il confronto tra dati, il divario tra i paesi avanzati e i paesi in via di sviluppo.  Comprendere il fenomeno della globalizzazione e applicarlo in modo distinto all’economia, alla cultura, alla vita quotidiana.  Riconoscere le relazioni tra globalizzazione economica e imprese multinazionali. | * Dinamiche demografiche, struttura della popolazione e problemi demografici della popolazione mondiale. * Distribuzione geografica della popolazione mondiale. * La popolazione in movimento. * Le lingue del mondo. * Le religioni del mondo. * L’urbanizzazione. * Sviluppo e sottosviluppo. * Istruzione e analfabetismo. * Il problema alimentare. * La Globalizzazione. * Vantaggi e problemi della globalizzazione. | 2 ore  Apr., Mag. Giu. | Storia Economia Diritto Inglese Matematica Religione |

# STRUMENTI E MEZZI

Oltre al registro elettronico, che resta il punto di riferimento comune, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

* Pc, Tablet, Smartphone, Internet
* Piattaforme e canali di comunicazione: Google Suite, Google-Classroom, Google-Meet, Google-Drive, Gmail.
* Quando e se necessario, si integrerà con Skype, YouTube, ecc., anche per venire incontro alle tecnologie a disposizione degli allievi. Ci si avvarrà, inoltre, delle potenzialità didattiche offerte dai visualizzatori di immagini dall’alto come Google Maps e Google Earth che offrono importanti strumenti di lettura del territorio in chiave geografica.

# Materiali di studio che verranno proposti:

Libro di testo parte digitale, schede, materiali prodotti dall’insegnate, visione di brevi filmati, documentari, lezioni registrate dalla RAI. Particolare cura sarà dedicata alla scelta del materiale, multimediale, che dovrà caratterizzarsi soprattutto per la ricchezza e l’organicità di: strumenti grafici e cartografici, dati statistici, fotografie geograficamente significative, schemi che sintetizzino fenomeni e processi, proposte di attività che portino gli alunni a operare per conoscere e comprendere.

**Il libro di testo** adottato è il seguente:

# Patrizia Motta, *Geografie del Mondo*, VOLUME UNICO + ATLANTE (+hob libro young + hub kit), La Nuova Italia – Rizzoli Education – Milano, 2017 - Codice ISBN: 978-88-221-8912-7 – €11,20.

1. **Altre fonti:** Si potrà far ricorso alla lettura di carte (anche topografiche dell’IGM), fotografie (terrestri e aeree), immagini da satellite, documentari e film; alla correlazione cartografica e grafica; agli studi-tipo; alle simulazioni e *games*; all’uso della bussola, del computer e di Internet; alla costruzione di carte tematiche, cartogrammi e altre rappresentazioni grafiche.

# Tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni:

Videolezioni, chat, restituzione degli elaborati corretti tramite piattaforma Google Classroom da svolgersi nel corso dell’orario ufficiale adottato dalla scuola per la didattica on-line.

# VERIFICHE

Le prove di verifica potranno essere svolte quotidianamente, nel momento iniziale e finale di ogni lezione per accertare sia i prerequisiti, sia l’apprendimento. Ulteriori verifiche potranno essere effettuate alla conclusione di ogni unità di apprendimento. Le prove di verifica, inoltre, potranno essere svolte sia in classe che in DID. Verranno effettuate prove intermedie e finali.

Le verifiche potranno essere svolte attraverso:

* **Prove non strutturate**: quesiti a risposta aperta (l’interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l’articolo, etc.). In tali prove le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili.
* **Prove strutturate**: test vero/falso, corrispondenze, test a scelta multipla, test ad associazione e/o a completamento. In tali prove le risposte sono univoche e predeterminabili.
* **Prove semi-strutturate**: le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate; la differenza sta nel fatto che le risposte non sono univoche, ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli.

# Problem solving

* **Prodotti multimediali:** Lavori in PowerPoint, filmati, ecc.

**VALUTAZIONE:** Per la quantificazione dei livelli di conoscenza e competenza saranno adottate le griglie di valutazione elaborate in sede dipartimentale. Le valutazioni del lavoro svolto dagli studenti in questo periodo avranno carattere prevalentemente formativo e saranno volte a valutare il **processo** di apprendimento piuttosto che il prodotto, in quanto le condizioni nelle quali gli studenti si trovano ad operare sono diverse da quelle abituali.

Il percorso di apprendimento di questo periodo, nonché la partecipazione al dialogo educativo, l’impegno, il senso di responsabilità e la puntualità nelle consegne, saranno oggetto della valutazione finale. Le verifiche effettuate, le conseguenti valutazioni e gli esiti delle stesse saranno inseriti sul registro elettronico.

# Pertanto, fermo restando gli eventuali problemi temporanei e imprevisti dovuti a malfunzionamento o insufficienza dei dispositivi a disposizione, la valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

* **puntualità della consegna dei compiti on-line**
* **modalità espositive**
* **contenuti dei compiti consegnati**
* **partecipazione alla didattica integrata a distanza (DID)**
* **interazione nelle eventuali attività sincrone**
* **gestione dei tempi.**

Ogni consegna rispettata o non rispettata concorrerà alla formulazione di un voto.

Un compito non consegnato, per motivi diversi dalle difficoltà di connessione all’aula virtuale, potrà essere registrato con un credito basso (valutazione negativa).

# La valutazione formativa, essendo di processo, prevederà feedback da parte del docente e autovalutazione dello studente, per monitorare e potenziare in itinere motivazione, autostima e senso di benessere.

Per la valutazione, il docente farà riferimento alle rubriche condivise e approvate collegialmente, riportate di seguito.

# Rubrica di valutazione di una prestazione: progetto/risoluzione problema/presentazione di un argomento

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DIMENSIONI** | **LIVELLI** | | | |  |
| **Livello buono** | **Livello discreto** | **Livello sufficiente** | **Livello insufficiente** |  |
| **Uso degli** | Ha scelto gli | Ha scelto quasi tutti gli | Ha scelto gli | Ha scelto gli strumenti |  |
| **strumenti** | strumenti adatti per | strumenti adatti per la | strumenti in modo | in modo molto parziale |
|  | la realizzazione del | realizzazione del | parziale e non | e non adatti per la |
|  | progetto | progetto | sempre adatti per la | realizzazione del |
|  |  |  | realizzazione del | progetto |
|  |  |  | progetto |  |

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **Modalità e qualità del lavoro** | Ha lavorato in modo molto ordinato, preciso ed il risultato ottenuto è pienamente rispondente alle richieste | Ha lavorato in modo quasi ordinato e il risultato ottenuto è quasi del tutto rispondente alle richieste | Ha lavorato in modo discontinuo e il risultato ottenuto parzialmente rispondente alle richieste | Ha lavorato in modo molto discontinuo e il risultato ottenuto non è rispondente alle richieste |  |
| **Rispetto dei tempi di consegna** | Ha realizzato il progetto richiesto nel tempo previsto o con un lieve ritardo | Nel tempo previsto ha realizzato gran parte del progetto non riuscendo a portarlo a termine | Nel tempo previsto ha realizzato solo una parte del progetto richiesto | Nel tempo previsto ha realizzato solo una piccola parte del progetto richiesto |  |
| **Organizzazione nelle modalità di esposizione** | L’alunno espone, nei tempi giusti, i contenuti utilizzando una corretta logica e utilizza una mappa per sottolineare le connessioni e i concetti più importanti | L’alunno espone, i contenuti utilizzando una successione logica abbastanza corretta e utilizza opportuni schemi grafici per sottolineare i passaggi più importanti | L’alunno espone, nei tempi giusti, i contenuti utilizzando una corretta logica e utilizza una mappa per sottolineare le connessioni e i concetti più importanti | L’alunno espone i contenuti in modo approssimativo senza seguire uno schema logico. Non è in grado di aiutarsi con schemi o grafici. Non è in grado di rispettare i tempi di esposizione. |  |
| **Padronanza dei contenuti** | L’alunno dimostra di aver rielaborato in modo personale i contenuti facendo esempi e collegamenti significativi con altri argomenti.  Risponde con sicurezza alle domande | L’alunno dimostra di aver adeguatamente rielaborato contenuti facendo esempi e collegamenti abbastanza adeguati con altri argomenti. Risponde con sufficiente sicurezza alle domande | L’alunno ripete i contenuti dimostrando di non di averli rielaborato in modo personale. In modo molto approssimativo fa degli esempi e collegamenti con altri argomenti.  Risponde con difficoltà alle domande aspettando suggerimenti dal docente | L’alunno ripete solo alcuni contenuti dimostrando una approssimativa conoscenza. Non riesce a fare degli esempi o collegamenti con altri argomenti.  Non riesce a rispondere alle domande anche se ci sono dei suggerimenti dal docente |  |

**Rubrica di valutazione del processo di apprendimento: ascolto, esposizione, puntualità e partecipazione**

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Dimensioni** | **Livello 1 Buono** | **Livello 2 Discreto** | **Livello 3 Sufficiente** | **Livello 4 Insuff.** |
| **Disponibilità all’ascolto** | Si mostra molto interessato verso gli argomenti proposti, pone domande coerenti e di approfondimento, partecipa attivamente | Mostra un discreto interesse verso gli argomenti proposti, pone domande, partecipa al dialogo | Si mostra interessati solo verso alcuni degli argomenti proposti, pone domande e partecipa al dialogo solo se interpellato | Non mostra interesse verso gli argomenti proposti, bisogna richiamare la sua attenzione e non partecipa al dialogo |

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Puntualità** | Lo studente partecipa puntualmente agli incontri didattici a distanza (DAD) | Lo studente partecipa quasi si sempre puntualmente agli incontri didattici a distanza (DAD) | Lo studente ha difficoltà a partecipare puntualmente agli incontri didattici a distanza (DAD) | Lo studente non riesce a partecipare puntualmente agli incontri didattici a distanza (DAD) |
| **Esposizione** | L’alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce i passaggi importanti. Riesce a rispondere alle domande senza perdere il filo del ragionamento arricchendo il tutto con adeguati esempi | L’alunno espone i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolinea con il tono di voce i passaggi importanti. | L’alunno espone i contenuti con sufficiente chiarezza e non sempre utilizza un linguaggio appropriato. Il tono di voce è incerto e non sempre sottolinea i passaggi importanti. | L’esposizione non è chiara e l’alunno usa un linguaggio approssimativo. Il tono di voce è molto incerto |
| **Partecipazione al dialogo educativo** | L’alunno partecipa in modo attivo contribuendo con spunti personali al dialogo e rispondendo in modo appropriato alle sollecitazioni proposte | L’alunno partecipa in modo positivo rispondendo in modo appropriato alle sollecitazioni proposte | L’alunno partecipa contribuendo al dialogo rispondendo in modo appropriato solo su sollecitazione | L’alunno partecipa raramente al dialogo rispondendo in modo non sempre appropriato alle sollecitazioni |
| **Utilizzo delle piattaforme di collaborazione a distanza** | mostra di padroneggiare in modo autonomo gli strumenti di comunicazione a distanza | mostra di padroneggiare in modo non completamente autonomo gli strumenti di comunicazione a distanza | mostra di padroneggiare sufficientemente gli strumenti di comunicazione a distanza | mostra di avere delle difficoltà nel padroneggiare gli strumenti di comunicazione a distanza |

AREA DELL’**AUTOVALUTAZIONE** DELLE PRESTAZIONI E DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Ciascuna domanda è seguita dalle tre possibili risposte: 😊😐☹

# Rubrica di AUTO-valutazione di una prestazione: progetto/risoluzione problema/presentazione di un argomento

Mi AUTOValuto: come è andata?

1. Ho scelto gli strumenti adatti?
2. Ho compreso le consegne?
3. Ho lavorato in modo molto ordinato e preciso?
4. Il risultato è rispondente alle consegne?
5. Mi sono organizzato bene nelle diverse fasi di lavoro?
6. Sono riuscito a rispettare i tempi stabiliti?
7. Ho esposto i contenuti secondo sequenza logica?
8. Ho utilizzato una mappa, un altro schema o un altro strumento grafico per sottolineare le connessioni e i concetti più importanti?
9. Ho saputo rielaborare in modo personale i contenuti facendo esempi e collegamenti significativi con altri argomenti?
10. Ho ricontrollato il lavoro (scritto/pratico) per correggere gli errori?
11. Mi sono scoraggiato perché non riuscivo a capire l’esercizio/consegna/domanda?
12. Nel complesso sono soddisfatto del mio lavoro?

# Rubrica di AUTO valutazione del processo di apprendimento: ascolto, esposizione, puntualità e partecipazione

MI AUTOVALUTO: STO MIGLIORANDO?

1. Mi interesso agli argomenti proposti?
2. Partecipo attivamente? Pongo domande, propongo soluzioni?
3. Rispetto il turno di parola?
4. So accettare il punto di vista altrui?
5. Sono puntuale?
6. Frequento assiduamente?
7. Espongo i contenuti con chiarezza e proprietà di linguaggio, sottolineo con il tono di voce i passaggi importanti?
8. Riesco a rispondere alle domande senza perdere il filo?
9. So fare esempi adeguati?
10. Padroneggio in modo autonomo gli strumenti di comunicazione a distanza?
11. La Didattica a Distanza ti fa sentire:
12. Nel complesso sto facendo progressi?

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MODALITA’ DI RECUPERO E**  **RIEQUILIBRIO DELLE COMPETENZE**  **PREGRESSE** | **STRUMENTI** | **TEMPI** | **CRITERI DI VALUTAZIONE** |
| **COOPERATIVE LEARNING, TUTORING, PEER TEACHING** | Audiovisivi e/o software multimediali, schede, esercizi guidati.  Lavori di gruppo. Intervento successivo con domande dirette o  questionari. | **IN ITINERE** | Si terrà conto dei progressi registrati e in ogni verifica si farà riferimento alla griglia di valutazione. |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **MODALITA’ DI**  **POTENZIAMENTO** | **STRUMENTI** | **TEMPI** | **CRITERI DI VALUTAZIONE** |
| **ESERCITAZIONI DIFFERENZIATE E/O INDIVIDUALIZZATE** | Test, ricerche, appunti, fotocopie, libro di testo; altri libri. | **IN ITINERE** | Si terrà conto dei progressi registrati e in ogni verifica si farà riferimento alla griglia di valutazione. |
| **IN ITINERE** |
| **USO AUDIO VISIVI E/O SOFTWARE**  **MULTIMEDIALI** | Produzione di materiale multimediale. Ricerche  in Internet. | **IN ITINERE** | Si terrà conto dei progressi registrati e in ogni verifica si farà riferimento alla  griglia di valutazione. |

# ALUNNI CON BES

Un’azione didattica inclusiva non può prescindere dalla cura della qualità delle relazioni e dall’allestimento di un setting educativo adeguato. Ciascun alunno dovrà sentirsi accolto, incoraggiato, valorizzato e integrato nel gruppo classe.

In linea generale, al fine di favorire una didattica inclusiva, saranno implementate le seguenti strategie:

* + Si favorirà il ripasso frequente degli argomenti di studio.
  + Si favoriranno i laboratori e le attività pratiche (come, ad es. costruire cartelloni, riempire carte mute, utilizzare strumenti informatici e supporti multimediali a fini didattici, ecc.).
  + Si procederà alla semplificazione e all’organizzazione dei materiali di studio utilizzando tre diversi livelli a seconda della gravità del deficit rilevato:
    - il primo livello di semplificazione si rivolge a quegli alunni che, pur essendo in grado di seguire gli stessi ritmi della classe, hanno difficoltà percettive nell’approccio dei testi. La semplificazione, in questo caso, consiste nell’estrapolare dal testo i concetti chiave, ingrandirli graficamente e, eventualmente, aggiungere a questi un supporto iconico che sia particolarmente motivante;
    - il secondo livello di semplificazione si rivolge agli alunni medio-gravi e consiste nella ristrutturazione del testo eliminando le parti non essenziali e riportando solo le idee più importanti espresse con parole semplici, con caratteri grandi e con parole-chiave in neretto;
    - il terzo livello è rivolto agli alunni con maggiori difficoltà di apprendimento per cui si rende necessario ridurre al massimo la parte linguistica per lasciare spazio ad una sequenza di immagini. Queste, ovviamente, devono essere altamente motivanti in modo da stimolare l’interesse dell’alunno e facilitargli la comprensione e la memorizzazione degli argomenti presentati.
  + Si farà ricorso agli organizzatori anticipati come:
    - i diagrammi causa-effetto, usati per evidenziare i nessi causali nelle azioni di un personaggio di una storia, nelle manifestazioni di un fenomeno, negli eventi che hanno segnato la Storia;
    - i grafici di sequenze, che servono ad evidenziare gli elementi chiave secondo una linea temporale oppure per visualizzare le procedure di un esperimento;
    - i diagrammi di confronto, che sono un eccellente strumento per evidenziare visivamente le somiglianze e le differenze tra le idee principali, per costruire la scaletta di testi comparativi. La forma più nota è il diagramma di Venn;
    - i grafici dell’idea principale e dei dettagli, che sono utilizzati per individuare l’idea principale ed elencare una serie di dati minori che servono ad illustrarla.
  + Si procederà a differenziare la mediazione didattica utilizzando modalità diverse di presentazione dei contenuti utilizzando:
    - mediatori attivi che fanno ricorso all’esperienza diretta (laboratori).
    - mediatori iconici che si basano sulla rappresentazione del linguaggio grafico e spaziale (immagini, schematizzazione di concetti, fotografie, filmati, carte geografiche, ecc.).
    - mediatori analogici che si rifanno alle possibilità di apprendimento insite nel gioco e nella simulazione (sono attività ludiche di gruppo in cui i partecipanti ricreano particolari situazioni e interpretano personaggi).
  + Si utilizzeranno metodi di insegnamento alternativi, anche mediati da pari, come:
    - il cooperative learning che è centrato su gruppi di lavoro eterogenei, sulla effettiva interdipendenza dei ruoli e sull’uguaglianza di opportunità di successo per tutti. Il contesto educativo che si crea è collaborativo e non competitivo;
    - il tutoring che consiste nell’affidare ad un alunno specifiche responsabilità di tipo educativo e didattico. Questo alunno viene ad assumere il ruolo di nsegnante e si chiama tutor. L’alunno che riceve l’insegnamento viene denominato tutee;
    - il peer teaching che consiste nell’affidare la realizzazione di compiti a studenti che sono alla pari come capacità cognitive. Gli alunni vengono divisi in piccoli gruppi e ciascun gruppo discuterà fino ad arrivare alla formulazione di una ipotesi che confronterà con le ipotesi degli altri gruppi. In un tempo successivo si riscriveranno le ipotesi che saranno state confermate dopo una discussione tra gruppi.

# ALUNNI CON DSA

Nell’individuare le strategie metodologiche e didattiche la programmazione per gli alunni con DSA terrà conto di: tempi di elaborazione; tempi di produzione; quantità dei compiti assegnati; comprensione consegne; uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l’apprendimento (immagini, schemi, mappe) che vengono descritte in dettaglio nella tabella che segue:

|  |  |
| --- | --- |
| **In ogni occasione** | * Privilegiare l’apprendimento per via visiva, mediante la visione di documentari, film, enciclopedia multimediale. |
| **Durante le lezioni** | * Fornire appunti scritti o fotocopiati dai compagni il più possibile schematici. * Evitare di far prendere appunti. * Utilizzare il registratore nel caso di spiegazioni complesse, se non sussiste troppo rumore di fondo. |
| **Verifiche scritte** | * Nel caso fosse necessario una verificare scritta, deve essere con risposte a scelta multipla. * Utilizzare strumenti compensativi e dispensativi quali: tabella dei termini tecnici in base al programma svolto e maggiore tempo a disposizione. |
| **Interrogazioni orali** | * Consentire l’uso di carte geografiche, mappe concettuali e di tabelle (gruppi funzionali, definizioni specifiche, cc.). |

DATA

S. Giorgio a Cremano, 10/11/2020 IL DOCENTE Prof.ssa Patrizia Loffredo

**DOMANDE VERO/FALSO, DOMANDE A RISPOSTA MULTIPLA E COMPLETAMENTI (All.1)**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Tipologia quesito** | **Punteggio** |  |
| Vero/Falso | +1 | Per ogni risposta esatta |
|  | 0 | Per ogni risposta non data |
|  | -0,5 | Per ogni risposta errata |
| Scelta multipla | + 2 | Per ogni risposta esatta |
|  | 0 | Per ogni risposta non data |
|  | - 0,5 | Per ogni risposta errata |
| Completamenti | +1 | Per ogni termine o frammento inserito |
|  | 0 | Per ogni risposta non data |
|  | -0,5 | Per ogni risposta errata |

# GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE A RISPOSTA APERTA (All. 2)

|  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **INDICATORI** | | **DESCRITTORI** | | | **PUNTI** | |
| COMPETENZE | | * Risposta non pertinente o nulla. | | | 0 |  |
| (Pertinenza e strutturazione logica della risposta) | | * Risposta parzialmente pertinente. * Risposta pertinente. | | | 0,5  1 | **1** |
| COMPETENZE | | * Uso scorretto del lessico formale. * Uso semplice e lineare linguaggio formale. | e  del | del linguaggio  lessico e del | 0 |  |
| (Lessico specifico e competenze morfosintattiche) | | 1 | **2** |
|  | | * Uso corretto e appropriato del lessico, del costrutto morfosintattico e del linguaggio | | | 2 |  |
|  | | formale. | | |  |  |
| CONOSCENZE | | * Conoscenze nulle/Compito in bianco. * Conoscenze lacunose e frammentarie. * Contenuti limitati e superficialmente acquisiti. * Emergono i contenuti fondamentali. * Contenuti corretti e consapevolmente acquisiti. | | | 0 |  |
| (Padronanza dei contenuti) | | 1 |  |
|  | | 2 | **4** |
|  | | 3 |  |
|  | | 4 |  |
| ABILITA’ | | * Carente organizzazione e mancata applicazione dei contenuti. * Limitata organizzazione dei contenuti. * Organizzazione completa delle conoscenze acquisite. * Organizzazione e applicazione autonoma delle conoscenze acquisite. | | | 0 |  |
| (Capacità di organizzare sviluppare percorsi autonomi) | e | 1  2 | **3** |
|  | | 3 |  |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI (All. 3)**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Voto** | **Conoscenze** | **Competenze** | **Abilità** |
| **1** | Totale rifiuto per la disciplina e dei suoi contenuti. | Gli elementi acquisiti accertano la totale assenza di competenze specifiche disciplinari. | Ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l’acquisizione di specifiche  abilità. |
| **2** | Gravissime carenze di base. | Anche se guidato non è in grado di riferire le esperienze proposte. | Ha prodotto lavori e/o verifiche parziale e assolutamente insufficienti per esprimere una valutazione  complessiva dell’iter formativo. |
| **3** | Gravi carenze di base. Estrema difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti  trattati. | Ha difficoltà a memorizzare e a riconoscere concetti specifici.  Ha difficoltà di assimilazione dei metodi operativi impartiti. | I lavori e le verifiche sono svolti parzialmente e in modo frammentario e lacunoso.  Ha difficoltà nell’esecuzione di operazioni elementari. |
| **4** | I contenuti specifici della disciplina non sono stati recepiti.  Lacune nella preparazione  di base. | Ha notevole difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici.  L’esposizione è imprecisa e confusa. | Ha difficoltà ad eseguire procedimenti logici, a classificare ed ordinare con criterio.  Usa degli strumenti e delle tecniche  inadeguati. |
| **5** | Conoscenze parziali e/o frammentarie dei contenuti.  Comprensione talvolta  confusa dei concetti. | Anche se guidato ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. Usa in modo impreciso il  linguaggio specifico. | Solo se guidato riesce ad applicare i concetti teorici a situazioni pratiche.  Applica in modo parziale ed impreciso le informazioni. |
| **6** | Complessiva conoscenza dei contenuti ed applicazione elementare delle informazioni. | Espone in modo abbastanza corretto ed usa accettabilmente la terminologia specifica.  Evince i concetti più importanti. Ha capacità adeguate di comprensione e di lettura degli  elementi di studio. | Ha sufficienti capacità di analisi, confronto e sintesi anche se non autonome.  Utilizza ed applica le tecniche operative in modo adeguato. |
| **7** | Conoscenza puntuale dei contenuti ed assimilazione dei concetti. | Ha coerenza argomentativa. Espone chiaramente con corretta utilizzazione del linguaggio specifico.  Sa riconoscere problematiche  chiave degli argomenti proposti. | Applica in modo sicuro le conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi e nella deduzione logica. |
| **8** | Conoscenza completa ed organizzata dei contenuti. | Ha un’efficace padronanza dei mezzi.  Espone in modo sicuro con uso appropriato del linguaggio  specifico. | Usa autonomamente le conoscenze per la soluzione di problemi.  Coglie con prontezza le strategie risolutive. |
| **9** | Conoscenza approfondita e organica dei contenuti anche in modo interdisciplinare. | Ha capacità di rielaborazione che valorizzano l’acquisizione dei contenuti in situazioni diverse.  Lo stile espositivo è personale e sicuro con utilizzo appropriato del  linguaggio specifico. | Sa cogliere, nell’analizzare i temi, i collegamenti che sussistono con altri ambiti disciplinari e in diverse realtà, anche in modo problematico.  Svolge approfondimenti autonomi e  personali, nonché analisi critiche. |
| **10** | Conoscenza completa, approfondita, organica e interdisciplinare degli argomenti. | Espone in modo chiaro ed autonomo.  Usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici. | Evidenzia un interesse spiccato verso i saperi, una positiva capacità di porsi di fronte ai problemi e una notevole capacità di risolvere quelli nuovi.  Svolge approfondimenti autonomi e  personali, nonché analisi critiche. |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PRESENTAZIONI IN POWER POINT (All. 4)**

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **PUNTI** | **1** | **1,5** | **2** | **2,5** | **VOTO** |
| **INDICATORI** | **Parziale** | **Adeguato** | **Buono** | **Ottimo** |
| **COERENZA DEL**  **POWERPOINT CON LE RICHIESTE FORMULATE** | La presentazione non risponde alle richieste, è talvolta difficile da  comprendere o  disarticolata e incompleta. | La presentazione è coerente con le richieste pur se talvolta non convincente o imprecisa. | La presentazione risponde in modo completo alle  consegne, è  articolata e  convincente e talvolta originale; presenta almeno un collegamento ipertestuale e/o  delle animazioni. | La presentazione risponde in modo esauriente alle richieste, dimostra creatività e  originalità di  esecuzione con diversi collegamenti ipertestuali e/o  animazioni. |  |
| **CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CONTATTO VISIVO** | Lo studente dimostra parziale conoscenza dei contenuti disciplinari e legge la presentazione senza o con poco contatto visivo con il pubblico. | Lo studente dimostra di conoscere sufficientemente i contenuti pur con qualche incertezza.  Talvolta ricorre alla lettura delle slide e delle note pur cercando di mantenere il  contatto visivo  con il pubblico. | Lo studente dimostra di  conoscere in modo sicuro i contenuti e  mantiene il  contatto visivo con il pubblico e/o solo  raramente ricorre alle note. | Lo studente dimostra padronanza completa dei contenuti che ha rielaborato in modo personale. Mantiene costantemente il contatto visivo con il pubblico e non ricorre mai alle note. |  |
| **CORRETTEZZA LINGUISTICA, SCORREVOLEZZA**  **ED EFFICACIA COMUNICATIVA** | Si rilevano diversi errori di  pronuncia o di forma che compromettono la comprensione.  Non c’è  scorrevolezza né efficacia comunicativa. | La presentazione è complessivamente corretta nonostante alcuni errori che non compromettono la comprensione.  Sufficienti la  scorrevolezza e l’efficacia  comunicativa. | La presentazione è corretta nonostante alcune lievi imprecisioni. Adeguate la  scorrevolezza e l’efficacia comunicativa. | La presentazione non presenta alcuna imprecisione linguistica. La  pronuncia è corretta, buona la scorrevolezza e l’efficacia comunicativa. |  |
| **CAPACITÀ DI RISPETTARE LA TEMPISTICA ASSEGNATA, RELAZIONARSI**  **CON I COMPAGNI E INSEGNANTE, FRONTEGGIARE LE EVENTUALI**  **DIFFICOLTÀ E DIMOSTRARE UN ATTEGGIAMENTO**  **POSITIVO** | Lo studente dimostra difficoltà a relazionarsi con compagni e  insegnanti, a rispettare i tempi e non riesce ad affrontare imprevisti o difficoltà. | Lo studente dimostra la propria volontà a relazionarsi, riesce ad affrontare in modo positivo eventuali difficoltà e a rispettare quasi sempre i tempi stabiliti per l’esposizione. | Lo studente si relaziona in modo propositivo e riesce a risolvere eventuali difficoltà mantenendo sempre un atteggiamento positivo e  rispettando complessivamente i tempi stabiliti. | Lo studente dimostra notevole abilità nel  relazionarsi con i compagni e  l’insegnante, a proporre soluzioni originali e/o coinvolgenti, rispettando perfettamente i tempi assegnati. |  |